

l'interesse della mia città di Vittorio, la quale ha già aspettato abbastanza.

Lucifero. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lucifero. Io non ho fatto una proposta e quindi non ho nulla da ritirare. Ho fatto una raccomandazione che cioè le concessioni di nuovi Ginnasi e di regificazioni fossero connesse. Quindi io non mi oppongo a nulla. Solamente della mia raccomandazione all'onorevole ministro, son certo, egli terrà conto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito le conclusioni della Giunta per l'invio della petizione ai ministri della istruzione pubblica e del tesoro.

(Le conclusioni sono approvate).

Petizioni numero 6020. Il Consiglio comunale di Coreno Ausonio (Provincia di Caserta) fa voti perchè quel Comune sia staccato dal Collegio elettorale di Sessa Aurunca, e nuovamente aggregato al Collegio elettorale di Pontecorvo.

6029. Il Consiglio comunale di Sant'Andrea Vallefredda (Provincia di Caserta) fa voti perchè con apposito provvedimento legislativo quel Comune venga distaccato dal Collegio elettorale di Sessa Aurunca, ed aggregato a quello di Pontecorvo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuliani, relatore.

Giuliani, relatore. Come la Camera ha udito i comuni di Coreno Ausonio e di Sant'Andrea Vallefredda che hanno diretto codeste petizioni fanno voti per essere di nuovo ammessi a far parte del collegio di Pontecorvo. Nel 1901 in virtù della legge Nicotera furono staccati, come dicono in queste petizioni, dal collegio di Pontecorvo per favoritismo politico, ed aggregati a quello di Sessa Aurunca. I Comuni stessi vogliono adunque ritornare in grembo alla loro famiglia, dicono essi, perchè essendosi smembrata nella vita politica la famiglia mandamentale rimasta unita nella vita amministrativa e giudiziaria, si è posto un ostacolo a quella reciprocità di affetti e di interessi che lo stesso ambiente determina, e si è menomata quell'armonia che con la fusione delle singole aspirazioni pel bene della Patria, deve presiedere alla scelta del proprio rappresentante al Parlamento.

Inoltre fanno tali voti per ragioni di viabilità, poichè colla riannessione a Pontecorvo gli abitanti dei due Comuni avrebbero a percorrere strade più brevi e più comode per raggiungere la sede del Collegio.

Per queste ragioni in seno alla Commissione ebbi a proporre l'invio al Ministero dell'interno di queste petizioni, e siccome si trova dinanzi alla Camera il disegno di legge per modificazioni alle circoscrizioni elettorali, mi pare che le petizioni stesse arrivino in tempo opportuno per essere studiate. A nome quindi della Giunta prego la Camera di voler prendere in considerazione le petizioni suddette, e di inviarle al Ministero dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Giolitti, ministro dell'interno. Non ho difficoltà di accettare l'invio di queste petizioni al Ministero dell'interno, ma escludo che si possa provvedere con legge speciale. Tutta questa materia formerà argomento degli studi che si dovranno fare a suo tempo per la revisione delle circoscrizioni.

Presidente. Debbono essere mandate alla Commissione?

Giolitti, ministro dell'interno. Non si possono mandare alla Commissione perchè la Commissione non ha il mandato di fare circoscrizioni, ma soltanto di proporre il modo con cui le circoscrizioni dovranno essere riformate.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito le conclusioni della Giunta che sono per l'invio al Ministero dell'interno delle petizioni numeri 6020 e 6029.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

Presentazione di disegni di legge. /

Ottolenghi, ministro della guerra. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Ottolenghi, ministro della guerra. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge: « Nuova tabella organica dei ragionieri geometri del Genio » « Modificazioni al testo unico degli stipendi ed assegni fissi e al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito ».

Chiedo che il primo di questi disegni di legge sia trasmesso agli uffici ed il secondo alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questi disegni di legge. Le sue proposte, se non vi sono opposizioni, s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).